REPUBBLICA ITALIANA

RegioneLombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 18 DICEMBRE 2009

6º SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 DICEMBRE 2009 - N. 13639 (3.3.0)
Dote Lavoro ammortizzatori Sociali in deroga – Modifiche e integrazioni al d.d.u.o. n. 7891 del 30 luglio 2009 19

Anno XXXIX - N. 267 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR2008031) (3.3.0)

D.d.u.o. 10 dicembre 2009 - n. 13639

Dote Lavoro ammortizzatori Sociali in deroga – Modifiche e integrazioni al d.d.u.o. n. 7891 del 30 luglio 2009

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
AUTORITÀ DI GESTIONE

Richiamati:

– il d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299 «Approvazione dell'atto di adesione, del manuale operatore e del manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote» e successive modifiche e integrazioni;

– il d.d.u.o. dell'8 maggio 2009 n. 4549 «Ulteriori determinazioni relative alle modalità di presentazione delle domande di Dote formazione e lavoro di cui al d.d.u.o. n. 3299/2009 e al d.d.u.o. n. 3300/2009»;

– il decreto interministeriale Ministero Economia e Finanze del 19 maggio 2009 riguardante l'accesso all'indennità di disoccupazione per le sospensioni dell'attività lavorativa. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 168 del 22 luglio 2009;

– il d.d.s. del 4 giugno 2009 n. 5492 «Approvazione delle modalità operative e delle specifiche tecniche per la presentazione in via telematica da parte dei datori di lavoro delle richieste dei trattamenti di cassa integrazione guadagni (CIG) in deroga, in attuazione dell'accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009»;

– il d.d.s. del 19 giugno 2009 n. 6181 «Determinazioni in ordine al decreto dirigenziale n. 5492 del 4 giugno 2009» con il quale è si è provveduto a sostituire il documento "Patto di attivazione" di cui al citato decreto dirigenziale n. 5492/09 con un nuovo documento denominato "Offerta di servizi di formazione, riqualificazione, percorsi di reinserimento lavorativo al lavoratore che sottoscrive la dichiarazione di immediata disponibilità (DID)"»;

– il d.d.u.o. dell'1 luglio 2009 n. 6712 «Approvazione dell'avviso "Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote Lavoro ammortizzatori sociali in deroga" e del documento "Indicazioni per gli operatori per la partecipazione alla Dote Lavoro ammortizzatori sociali in deroga"»;

– il d.d.u.o. del 30 luglio 2009 n. 7891 «Dote lavoro ammortizzatori sociali in deroga – Disposizioni integrative al d.d.u.o. dell'1 luglio 2009 n. 6712»;

– il d.d.u.o. del 20 luglio 2009 n. 7485 «Nuovo aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio 2009 n. 420 e successive modifiche e integrazioni», con il quale è stato altresì previsto un nuovo servizio al lavoro denominato «Coaching»;

– il d.d.u.o. del 26 ottobre 2009 n. 10894 «Deroga alla prescrizione di effettuare le attività inerenti i servizi al lavoro della Dote ammortizzatori in deroga nell'unità organizzativa inserita nell'albo regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro e rimozione dei limiti di contingentamento delle ore assegnate a ciascun operatore per la Dote ammortizzatori sociali in deroga»;

Considerato che a seguito di opportune valutazioni e ulteriori confronti con le Parti Sociali è emersa la necessità di introdurre delle modifiche e delle disposizioni integrative al sopracitato d.d.u.o. n. 7891/09 per potenziarne l'efficacia, qui di seguito sinteticamente riepilogate:

– a tutti i destinatari è data possibilità di accedere ai servizi al lavoro e alla formazione nel rispetto degli standard previsti dal d.d.u.o. n. 420 del 22 gennaio 2009 e successive modifiche e integrazioni, concordando con l'operatore una composizione del PIP funzionale ai fabbisogni e agli obiettivi del destinatario. Il percorso deve prevedere non solo i servizi al lavoro ma anche, per quanto compatibile con il periodo di sospensione, percorsi di formazione rispondenti alle esigenze di riqualificazione del lavoratore sul mercato del lavoro;

– si modifica la durata massima del PIP per i lavoratori sospesi, che diventa pari al periodo di sospensione richiesto e non a quello autorizzato;

– si rimuovono i limiti massimi di contingentamento delle ore di attività e servizi erogabili da ciascun operatore attuatore delle Doti Ammortizzatori Sociali, recependo il d.d.u.o. 10894 del 26 ottobre 2009;

– si estende la possibilità dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di accesso in fase di presentazione della domanda di partecipazione alla Dote ai destinatari sospesi per cui l'operatore non riscontra la presenza del nominativo nella Banca Dati Regionale CIG in deroga;

– si specifica che l'Operatore deve prendere in carico il destinatario anche scaduto il termine dei 45 giorni per la sottoscrizione del PIP definito dall'Avviso di cui al d.d.u.o. 7891 del 30 luglio 2009;

– se il destinatario ha già fruito dei servizi previsti nella Dote ammortizzatori, ma si trova nuovamente in condizione di sospensione al lavoro, anche in ragione di richiesta di prosecuzione della CIG, deve integrare il PIP o presentare una nuova domanda di Dote, anche presso un altro operatore accreditato. L'operatore, accedendo al PIP concluso sul Sistema Informativo, dovrà valutare direttamente con il soggetto quali servizi non necessitano di essere nuovamente erogati in quanto già svolti e/o non funzionali agli obiettivi del nuovo PIP;

– è consentita l'erogazione di attività e servizi al lavoro in sedi diverse da quelle inserite nell'Albo dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro, purché idonee, nei casi previsti dal d.d.u.o. 10894 del 26 ottobre 2009;

– nel caso in cui vengano meno i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, il lavoratore potrà proseguire il corso, su esplicita richiesta dello stesso, qualora la frequenza sia compatibile con l'attività lavorativa;

– in caso di rinuncia per motivi di reinserimento occupazionale o su espressa autorizzazione di Regione Lombardia, al destinatario non è precluso il diritto di presentare altre domande di Dote, in deroga a quanto previsto dal Manuale dell'Operatore di cui al d.d.u.o. 3299/09 e successive modifiche e integrazioni;

– in caso di rinuncia tacita effettuata dall'Operatore a fronte di reinserimento occupazionale del destinatario, questi ha diritto all'importo corrispondente alle ore erogate al destinatario anche al di sotto delle soglie di liquidabilità delle ore preventivate nel PIP;

Dato atto che l'attività di gestione e monitoraggio delle Doti ammortizzatori Sociali in deroga ha fornito indicazioni utili per una maggior razionalizzazione e semplificazione delle modalità operative per la gestione della Dote;

Considerato che le nuove procedure operative saranno implementate sul Sistema Informativo a partire dal 21 dicembre 2009;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato A «Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modifica e integra a tutti gli effetti l'Allegato A del d.d.u.o. 7891 del 30 luglio 2009 «Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga»;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato B «Indicazioni per gli operatori per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modifica e integra a tutti gli effetti l'Allegato B del d.d.u.o. 7891 del 30 luglio 2009 «Indicazioni per gli operatori per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga» in un'ottica di semplificazione della gestione della Dote;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: *http://formalavoro.regione.lombardia.it*.

Il dirigente della U.O.
autorità di gestione:
Renato Pirola

——— • ———

ALLEGATO A

INDICAZIONI PER I DESTINATARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE LAVORO AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

- in attuazione dell'accordo quadro tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009 e successive modifiche
- in attuazione dell'accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro»

Obiettivi e principi dell'intervento

Regione Lombardia ha concordato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e con le parti sociali lombarde nuovi criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in caso di sospensione o cessazione del rapporto di lavoro, per il biennio 2009/2010, estendendo questi strumenti di tutela del reddito a nuove categorie di lavoratori e di imprese.

In questo modo è ora possibile sostenere i lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi e privi di tutele attraverso un insieme di interventi che uniscono i tradizionali ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni ed indennità di mobilità) con le politiche attive per il lavoro (servizi di formazione ed inserimento lavorativo).

I trattamenti di sostegno al reddito sono erogati dall'INPS dopo la sottoscrizione, da parte dei lavoratori interessati, della *Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)* e dell'*Offerta dei Servizi*.

Per consentire a tutti i lavoratori interessati dalla crisi di accedere alle nuove misure, Regione Lombardia ha attivato la *Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali*: una nuova linea di Dote per assicurare ai lavoratori la possibilità di scegliere i servizi più adeguati alle proprie necessità ed alla propria situazione lavorativa, anche di concerto con la propria impresa.

Modalità per accedere

Il lavoratore che si trovi in cassa integrazione guadagni in deroga o disoccupato con il diritto a un'indennità di mobilità o trattamento equivalente è tenuto ad accettare una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali. Lo deve fare aderendo a una proposta che gli venga formulata, in base all'accordo sindacale che è stato sottoscritto per poter accedere alla Cassa Integrazione in deroga, ovvero in base ad eventuali accordi sindacali territoriali e/o settoriali.

Nel caso in cui gli accordi di cui sopra non lo prevedano, può aderire in uno dei modi seguenti:

- può contattare gli operatori accreditati della Regione Lombardia [elenco disponibile sul sito *www.dote.regione.lombardia.it* o telefonando al numero verde 800 318 318] e aderire alle proposte che essi siano in grado di comunicargli;
- può aderire a una proposta che gli venga formulata sulla base degli obiettivi ed indirizzi definiti in intese territoriali sottoscritte da associazioni aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'Accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga del 4 maggio 2009;
- può aderire a una proposta che gli pervenga direttamente da un operatore accreditato.

I centri accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro sono infatti in grado di offrire percorsi personalizzati di servizi orientativi, interventi formativi e sostegno al reinserimento lavorativo, selezionati all'interno dell'offerta promossa dalla rete degli operatori secondo standard di qualità regionali.

La partecipazione ai percorsi di formazione/riqualificazione e/o di reinserimento lavorativo è condizione necessaria per poter beneficiare del sostegno al reddito.

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per sostenere la fruizione dei servizi di formazione e del lavoro connessi agli ammortizzatori sociali ammontano a € 100.000.000 a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici di riferimento del POR FSE 2007-2013:

- Asse I – Adattabilità – ob. sp. c) categoria di spesa 64
- Asse II – Occupabilità – ob. sp. e) categoria di spesa 67
- Asse III – Inclusione sociale – ob. sp. g) categoria di spesa 71

La Regione si riserva di integrare tale dotazione in funzione delle esigenze che potranno emergere.

Destinatari/e

L'avviso si rivolge a:

1) *lavoratori sospesi in Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIG)*, occupati presso unità operative per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato domanda di Cassa Integrazione Guadagni in deroga alla normativa vigente;
2) *lavoratori espulsi*, in stato di disoccupazione con residenza o domicilio in Lombardia, che hanno presentato domanda di mobilità in deroga alla normativa vigente oppure domanda di trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità prevista dal comma 8 bis d.l. n. 185/08 convertito, con modificazioni con la l. 2 /2009.

I destinatari devono sottoscrivere la *Dichiarazione di Immediata Disponibilità* (DID) e l'*Offerta dei servizi* predisposta da Regione Lombardia. Nello specifico:

- se *sospesi* la sottoscrizione avviene presso il datore di lavoro/azienda;
- se *espulsi* presso i servizi competenti (centri per l'impiego e accreditati per i servizi al lavoro).

I destinatari sospesi per cui l'operatore non riscontra la presenza del nominativo nella banca dati regionale CIG in deroga, devono sottoscrivere un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione. Tali requisiti devono essere posseduti al momento dell'invio della richiesta di Dote.

Composizione della Dote

La Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali sostiene la fruizione di servizi di riqualificazione e/o reinserimento al lavoro, selezionati all'interno dell'Offerta dei Servizi formativi e dei Servizi al Lavoro promossa dal sistema regionale.

L'offerta è consultabile sul sito *www.dote.regione.lombardia.it*.

Tutti i servizi fruibili possono essere articolati all'interno di un percorso individuale formalizzato in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) funzionalmente ai fabbisogni e agli obiettivi di ciascuna persona. Il percorso deve prevedere non solo i servizi al lavoro ma anche, per quanto compatibile con il periodo di sospensione, percorsi di formazione rispondenti alle esigenze di riqualificazione del lavoratore sul mercato del lavoro.

In caso di lavoratore sospeso il PIP dovrà risultare coerente con le indicazioni eventualmente contenute nell'Accordo sindacale, territoriale e/o settoriale sottoscritto dal datore di lavoro per poter accedere alla Cassa Integrazione in deroga.

La seguente tabella presenta il quadro dei servizi inseribili nel PIP.

Servizi al lavoro
Colloquio I livello
Colloquio II livello
Definizione del percorso
Bilancio delle competenze
Tutoring e counceling orientativo
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro
Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP
Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità
Tutoring e accompagnamento tirocinio
Coaching
Servizi di formazione
Formazione permanente
Formazione di specializzazione
Formazione continua
Tutoring e accompagnamento stage *

* *Lo stage dovrà essere effettuato in aziende non concorrenti dell'azienda del lavoratore.*

La fruizione, presso un operatore accreditato, del Colloquio di I livello, del Colloquio di II livello e della Definizione del percorso è preliminare alla compilazione e all'invio del Piano di Intervento Personalizzato a Regione Lombardia.

Il colloquio di primo livello è a carico dell'operatore con cui si sottoscrive il PIP.

Nel caso in cui il destinatario abbia un altro PIP attivo, relativo a qualsiasi Dote, dovrà concluderlo prima di poterne sottoscrivere e attivare uno nuovo. È fatta eccezione esclusivamente per la Dote Apprendistato.

Al termine del periodo autorizzato di CIG in deroga, il destina-

tario potrà integrare il PIP assegnato o sottoscrivere un nuovo PIP a seconda delle casistiche indicate nella tabella sottostante.

Caso	*Sottoscrizione di nuova DID*	*Modalità di prosecuzione del percorso di politica attiva*
Concessione di CIG successiva alla prima	Si	Nuovo PIP
Rinnovo della CIG e primo PIP di durata pari al periodo autorizzato	No	Nuovo PIP
Rinnovo della CIG, primo PIP di durata superiore al periodo autorizzato, con prosecuzione del percorso con cambio operatore	No	Nuovo PIP
Rinnovo della CIG e primo PIP di durata superiore al periodo autorizzato, con prosecuzione del percorso con lo stesso operatore	No	Integrazione

L'operatore, accedendo obbligatoriamente al PIP concluso sul sistema informativo, valuterà insieme alla persona quali servizi necessitano di essere erogati nel nuovo PIP, anche in relazione a quelli di cui il destinatario ha già usufruito ed ai risultati raggiunti nell'ambito del PIP precedente.

In caso di integrazione del primo PIP con servizi aggiuntivi, il PIP potrà essere integrato fino a concorrenza del valore massimo previsto dalla dote, secondo il metodo di calcolo definito dall'Avviso.

Soggetti coinvolti

Il destinatario che intende fare richiesta di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali deve rivolgersi a un operatore, pubblico o privato, accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06 e registrato presso l'Albo regionale.

L'elenco degli operatori accreditati ai servizi al lavoro è disponibile sul sito *www.dote.regione.lombardia.it* oppure attraverso il numero verde 800 318 318.

Il destinatario sarà accompagnato in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale da un tutor messo a disposizione dall'operatore.

Tempistica

Il destinatario in possesso dei requisiti potrà fare richiesta di Dote e inviare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Regione Lombardia potrà disporre la chiusura dell'avviso nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.

I destinatari devono sottoscrivere il PIP entro il termine massimo di 45 giorni a partire da:

– per i lavoratori *sospesi* occupati presso Unità operative per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato a Regione Lombardia domanda di Cassa Integrazione Guadagni in deroga alla normativa vigente: dal primo giorno di sospensione dal lavoro;
– per i lavoratori *espulsi*: dalla data di presentazione della domanda ad INPS.

Il termine di 45 giorni è stabilito per agevolare la ricerca dell'offerta di servizi che sia più utile/agevole/comoda per il destinatario. Decorso tale termine Regione Lombardia si riserva di procedere con il regime sanzionatorio previsto dalla normativa nazionale.

Si specifica che tale termine è vincolante per il destinatario ma che l'operatore deve comunque prendere in carico il destinatario che si presenti anche scaduti i 45 gg.

La Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali prevede una durata:

– per i lavoratori *sospesi*: pari al periodo di sospensione richiesto
– per i lavoratori *espulsi:* fino a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di indennità all'INPS.

Valorizzazione della Dote per i servizi inclusi nel PIP

Il valore massimo del PIP è ottenuto moltiplicando € 350,00 per il numero di mesi di durata del PIP.

Tale valore è calcolato automaticamente dal Sistema Informativo durante la compilazione del PIP.

Il valore dei PIP successivi al primo dovrà essere calcolato secondo le medesime modalità e non potrà comprendere eventuali residui della dote precedentemente fruita.

I destinatari non devono partecipare finanziariamente alla Dote e l'operatore non può percepire altri finanziamenti per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP. Il valore dei servizi concordati con il destinatario eventualmente non coperto dal finanziamento regionale è a carico dell'operatore.

Il valore del trattamento di sostegno al reddito è calcolato direttamente dall'INPS sulla base della vigente normativa relativa agli ammortizzatori sociali in deroga. La quota di partecipazione finanziata da Regione Lombardia, pur essendo parte integrante della Dote, non verrà inserita quale voce di costo all'interno del PIP, essendo erogata direttamente attraverso apposita convenzione regionale con l'INPS.

Domanda di partecipazione

Accesso al Sistema Informativo

Per fruire della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, il destinatario può accedere al Sistema Informativo, personalmente o con il supporto di un operatore accreditato, e compilare l'apposito modulo per definire il proprio profilo. In tal modo verifica il possesso dei requisiti necessari per accedere alla Dote.

L'accesso al Sistema Informativo consente alla persona di accertare da subito se possiede i requisiti per essere destinatario di una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga.

Nel caso in cui la persona abbia un'altra Dote attiva dovrà concluderla prima di poterne sottoscrivere ed attivare una nuova. (È fatta eccezione solo per la Dote apprendistato).

Se, accertato il possesso dei requisiti, intende proseguire nella richiesta della Dote, la persona individua un operatore accreditato al lavoro per definire un Piano di Intervento Personalizzato.

Elaborazione ed accettazione del PIP

Il destinatario, verificato di possedere i requisiti necessari, deve avvalersi di un operatore accreditato ai servizi al lavoro per elaborare il proprio Piano di Intervento Personalizzato.

Una volta completata la compilazione del PIP e della documentazione necessaria, tali informazioni devono essere sottoscritte e inviate attraverso il Sistema Informativo, a cura dell'operatore:

- Per i lavoratori *sospesi* occupati presso Unità operative per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato a Regione Lombardia domanda di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente, il PIP potrà essere inviato a partire dal primo giorno di effettivo avvio della CIG.

  La data di inizio del periodo di sospensione deve essere indicata nella domanda di partecipazione.
- Per i lavoratori *espulsi* il PIP potrà essere inviato dopo aver presentato domanda di mobilità o di trattamento equivalente alla mobilità ad INPS.

Per sottoscrivere il proprio PIP, il lavoratore dovrà essere munito di:

– Carta Regionale dei Servizi (CRS) con relativo PIN;

oppure

– in mancanza di CRS, documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

Dovrà inoltre presentare all'operatore i seguenti documenti:

– copia della DID e dell'Offerta di servizi;
– autocertificazione dei requisiti;
– copia della domanda di mobilità o di trattamento equivalente alla mobilità (per gli *espulsi*) consegnata ad INPS.

Tali documenti devono essere conservati agli atti dell'operatore.

Regione Lombardia, verificata l'ammissibilità del PIP, invierà all'operatore comunicazione di accettazione del PIP stesso tramite il Sistema Informativo. L'operatore dovrà comunicare tale accettazione al destinatario interessato.

Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)

Ricevuta comunicazione di accettazione del PIP, il destinatario e gli operatori possono avviare tutte le attività previste all'interno del Piano di Intervento Personalizzato, ad eccezione dei servizi preliminari già erogati ai fini della predisposizione del PIP (Colloquio di I livello, Colloquio di II livello e Definizione del percorso).

Sarà cura dell'operatore con cui è stato sottoscritto il PIP regi-

strare sul Sistema Informativo tutte le attività realizzate e seguire le pratiche per la richiesta di liquidazione dei servizi erogati.

In fase di conclusione del percorso il destinatario dovrà compilare il questionario di *customer satisfaction* reso disponibile da Regione Lombardia sul Sistema Informativo.

Impegni del destinatario

Il destinatario è tenuto al rispetto del PIP sottoscritto con l'operatore e alla partecipazione attiva ai servizi definiti all'interno del PIP.

Variazioni

Il destinatario deve concordare con l'operatore qualsiasi variazione che comporti modifiche nei contenuti del PIP.

Nel caso in cui vengano meno i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, il destinatario ne deve dare immediata comunicazione all'operatore, ma qualora lo desideri potrà proseguire nella conclusione del proprio PIP.

Nel caso in cui il destinatario sia interessato da un periodo di sospensione della CIG in deroga per lo svolgimento di attività retribuita (comunicata preventivamente a INPS) ovvero da un periodo di interruzione della CIG in deroga per un reinserimento temporaneo in azienda, il destinatario potrà richiedere la sospensione della dote per la durata dell'attività lavorativa.

Rinunce/sospensione della fruizione dei servizi

Ai sensi della vigente normativa, il destinatario che, dopo aver sottoscritto e condiviso il PIP, rinuncia o non partecipa regolarmente ai servizi previsti dal PIP medesimo, salvo i casi in cui questo sia dovuto a cause indipendenti dalla volontà del destinatario stesso o a reinserimento lavorativo, perde il diritto alla Dote, ai trattamenti di sostegno del reddito, a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale e non può richiedere altre Doti per i 6 mesi successivi.

Il destinatario che non partecipi alle attività previste dal PIP per 30 giorni consecutivi, senza darne apposita comunicazione o giustificazione a Regione Lombardia tramite l'Operatore, è ritenuto rinunciatario.

Verifiche

Nel corso della realizzazione del PIP, Regione Lombardia potrà verificare i requisiti di partecipazione del destinatario e l'effettiva e conforme fruizione del servizio.

Nel caso in cui le verifiche accertino che il servizio non è stato fruito o che il destinatario non possiede i requisiti richiesti per la partecipazione alla Dote, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite e potrà avviare eventuali ulteriori interventi come previsto dalla legge.

Chiarimenti e informazioni

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi agli Sportelli SpazioRegione nei capoluoghi di Provincia o a un centro accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia, oppure contattare:

Call Center Dote
800 318 318
doteammortizzatori@regione.lombardia.it
www.dote.regione.lombardia.it

Il servizio del Call Center Dote è attivo dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Riferimenti normativi

– Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

– Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

– Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;

– Reg. (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

– Reg. (CE) 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

– d.l. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni;

– d.l. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7-ter convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33;

– Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni in data 12 febbraio 2009 siglato fra Governo e Regioni in materia di ammortizzatori sociali;

– Accordo del 16 aprile 2009 tra il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia;

– Accordo Quadro del 4 maggio tra Regione Lombardia e Parti Sociali per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 e successive modifiche;

– Convenzione del 3 giugno 2009 tra Regione Lombardia e INPS;

– Accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro»;

– decreto interministeriale Ministero Economia e Finanze del 19 maggio 2009 riguardante l'accesso all'indennità di disoccupazione per le sospensioni dell'attività lavorativa. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 168 del 22 luglio 2009;

– legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

– legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

– Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007);

– d.g.r. del 14 gennaio 2009, n. 8/8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di Istruzione Formazione e Lavoro per l'anno 2009»;

– d.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420 e successive modifiche e integrazioni «Disposizioni regionali per l'offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla Dote Formazione e alla Dote Lavoro in attuazione della d.g.r. n. 8864/2009 "Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009"»;

– d.d.u.o. del 18 maggio 2009, n. 4908 «Offerta di servizi formativi e per il lavoro connessa all'attuazione dell'accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia del 16 aprile 2009»;

– d.d.u.o. dell'1 luglio 2009 n. 6712 «Approvazione dell'avviso "Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote Lavoro ammortizzatori sociali in deroga" e del documento "Indicazioni per gli operatori per la partecipazione alla Dote Lavoro ammortizzatori sociali in deroga";

– d.d.u.o. del 30 luglio 2009 n. 7891 «Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga – Disposizioni integrative al d.d.u.o. del 1 luglio 2009 n. 6712»;

– d.d.s. del 4 giugno 2009 n. 5492 «Approvazione delle modalità operative e delle specifiche tecniche per la presentazione in via telematica da parte dei datori di lavoro delle richieste dei trattamenti di cassa integrazione guadagni (CIG) in deroga, in attuazione dell'accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009»;

– d.d.s. del 19 giugno 2009 n. 6181 «Determinazioni in ordine al decreto dirigenziale n. 5492 del 4 giugno 2009».

ALLEGATO B

INDICAZIONI PER GLI OPERATORI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE LAVORO AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

- in attuazione dell'accordo quadro tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009 e successive modifiche
- in attuazione dell'accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro»

INDICE

1. INTRODUZIONE
1.1 Obiettivi e destinatari del documento
2. PRESA IN CARICO DELLA PERSONA E INVIO DEL PIP
2.1 Presa in carico del destinatario
2.2 Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato
2.3 Invio del Piano di Intervento Personalizzato
3. REALIZZAZIONE DEL PIP
3.1 Avvio delle attività
3.2 Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP
3.3 Comunicazione delle variazioni del PIP
3.4 Rinuncia della Dote
3.5 Conclusione del PIP
4. LIQUIDAZIONE
5. OBBLIGHI E DOVERI
5.1 Obblighi dell'operatore che prende in carico la persona
5.1.1 Obblighi generali
5.1.2 Comunicazione delle variazioni
5.2 Obblighi degli operatori che erogano i servizi
5.3 Irregolarità e sanzioni
5.4 Riferimenti normativi
APPENDICE
Allegato 1 – Indicazioni relative alla documentazione
Documenti conservati dall'operatore che prende in carico il destinatario
Documenti conservati dagli operatori che erogano i servizi
Documenti conservati da tutti gli operatori relativi ai controlli
Allegato 2 – Modulo di domanda di partecipazione
Allegato 3 – Piano di Intervento Personalizzato
Allegato 4 – Atto di adesione
Allegato 5 – Domanda di liquidazione operatore
Allegato 6 – Comunicazione di rinuncia
Allegato 7 – Comunicazione di rinuncia tacita
Allegato 8 – Autocertificazione dei requisiti – Lavoratori sospesi
Allegato 9 – Dichiarazione di perdita dei requisiti
Allegato 10 – Richiesta di sospensione
Allegato 11 – Comunicazione di conslusione del PIP

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi e destinatari del documento

Obiettivo del presente documento è fornire un supporto operativo per una corretta gestione, monitoraggio e rendicontazione della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali agli operatori che accompagnano le persone nei loro percorsi personalizzati. Per quanto non specificato nel presente documento si rimanda al Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni.

2. PRESA IN CARICO DELLA PERSONA E INVIO DEL PIP

2.1 Presa in carico del destinatario

La persona che intende usufruire della Dote accede al Sistema Informativo personalmente o con il supporto di un operatore accreditato, per compilare l'apposito modulo di registrazione, attraverso il quale comunica il proprio profilo. Se, accertato il possesso dei requisiti, intende proseguire nella richiesta della Dote, la persona individua un operatore accreditato al lavoro per definire un Piano di Intervento Personalizzato (allegato 3). Da questo momento l'operatore selezionato può prendere in carico la persona, sottoscrivendo insieme alla stessa il Piano di Intervento Personalizzato, che dovrà essere inviato a Regione Lombardia.

Si specifica che l'operatore deve prendere in carico il lavoratore anche scaduti i 45 giorni indicati nell'Avviso come termine per il destinatario per sottoscrivere il PIP.

Prima di sottoscrivere il PIP l'operatore deve:

- acquisire dal destinatario la sua domanda di partecipazione all'Avviso Dote (cfr. allegato 2);
- verificare che il destinatario non abbia altre Doti attive (tale limitazione non si applica al caso in cui la persona abbia in corso una Dote apprendistato);
- verificare il possesso dei requisiti secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Tipologia destinatari	*Verifiche sul possesso dei requisiti*
Sospesi occupati presso unità operative presenti in Lombardia che hanno presentato domanda di CIG in deroga	– copia del documento di identità – presenza del nominativo nella banca dati regionale CIG in deroga, ovvero autocertificazione del destinatario – dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro ed Offerta dei Servizi (sottoscritta presso il datore di lavoro/azienda)
Espulsi che hanno presentato domanda di mobilità in deroga o trattamento equivalente, residenti o domiciliati in Regione Lombardia	– copia del documento di identità – copia della domanda di indennità di mobilità o trattamento equivalente presentata all'INPS – dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro ed Offerta dei Servizi (sottoscritta presso i servizi competenti)

Tutta la documentazione deve essere conservata agli atti dell'operatore.

2.2 Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato

Verificati i requisiti, l'operatore che ha preso in carico il destinatario può procedere nell'elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato.

Se la persona ha già effettuato la profilazione, l'operatore può recuperare, ai fini della redazione del PIP, i dati già inseriti dalla persona utilizzando il codice identificativo in possesso della stessa, viceversa dovrà procedere insieme alla persona alla profilazione sul Sistema Informativo per inserire a sistema i dati necessari per la redazione del PIP.

Per poter procedere nell'elaborazione del PIP è necessario che l'operatore faccia alcuni approfondimenti preliminari sulle caratteristiche del destinatario, svolgendo i colloqui individuali di primo e secondo livello.

Tutto il processo di redazione del PIP deve avvenire attraverso il Sistema Informativo insieme al destinatario.

La redazione del PIP consiste nella definizione del percorso che il destinatario deve seguire, ovvero nella selezione dei servizi che l'operatore, insieme alla persona, ritiene siano utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di miglioramento delle competenze del destinatario. Il percorso deve prevedere non solo i servizi al lavoro ma anche, per quanto compatibile con il periodo di sospensione, percorsi di formazione rispon-

denti alle esigenze di riqualificazione del lavoratore sul mercato del lavoro.

I servizi che possono essere inseriti nel PIP devono rispettare gli stardard di quantità e costo orario definiti nel d.d.u.o. n. 420 del 22 gennaio 2009 e successive modifiche e integrazioni ed essere disponibili nella sezione «Offerta Formativa» e «Offerta dei servizi al Lavoro» del sistema informativo.

La composizione della Dote deve rispettare la seguente tabella.

Servizi al lavoro
Colloquio I livello
Colloquio II livello
Definizione del percorso
Bilancio delle competenze
Tutoring e counceling orientativo
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro
Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP
Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità
Tutoring e accompagnamento tirocinio
Coaching
Servizi di formazione
Formazione permanente
Formazione di specializzazione
Formazione continua
Tutoring e accompagnamento stage *

* *Lo stage dovrà essere effettuato in aziende non concorrenti dell'azienda del lavoratore.*

È possibile in ogni momento modificare la selezione dei servizi nel PIP in bozza fino al momento in cui il PIP non viene perfezionato e confermato elettronicamente in modo definitivo sul Sistema Informativo.

Va sottolineato che nel PIP possono essere inseriti servizi erogati anche da operatori diversi dall'operatore che ha preso in carico la persona, fermo restando che i servizi al lavoro possono essere erogati solo da operatori accreditati al lavoro e i servizi alla formazione solo da operatori accreditati alla formazione.

Il PIP è il riferimento per l'individuazione dei soggetti che possono erogare i servizi, pertanto i servizi possono essere erogati solo da operatori accreditati espressamente indicati nel PIP.

Nel PIP deve inoltre essere indicato il **tutor** che dovrà accompagnare la persona durante la realizzazione del PIP e che deve possedere i requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento. L'operatore deve quindi assicurare che il tutor abbia la disponibilità di tempo sufficiente a seguire tutte le attività in cui è coinvolto.

I servizi al lavoro e i servizi di formazione possono essere scelti e composti all'interno del PIP dal destinatario e dall'operatore, funzionalmente ai fabbisogni e agli obiettivi di ciascuna persona, coerentemente con le indicazioni eventualmente contenute nell'Accordo sindacale, territoriale e/o settoriale allegato alla domanda di CIG in deroga effettuata dell'Azienda e sottoscritto dal datore di lavoro e dalle Organizzazioni Sindacali fermi restando i limiti di composizione definiti dal presente manuale.

Sono rimossi i limiti massimi di contingentamento ai sensi del d.d.u.o. n. 10894 del 26 ottobre 2009.

Con riferimento alla **durata** dei Piani di Intervento Personalizzati, la Dote Ammortizzatori prevede una durata:

a) pari al periodo di sospensione richiesto, per i lavoratori sospesi;
b) fino a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda all'INPS, per i lavoratori espulsi.

	Durata massima del PIP
Sospesi	mesi di CIG richiesti
Espulsi	12 mesi dalla data di presentazione della domanda all'INPS

La durata del PIP deve essere giustificata dall'articolazione temporale dei servizi.

L'individuazione dei servizi che compongono il percorso personalizzato, selezionati tra quelli sopra descritti, consente di definire il valore della Dote.

L'importo massimo riconoscibile mensilmente non può essere superiore a 700 euro (doppio del valore medio mensile di 350 euro).

Il costo orario complessivo dei servizi non può essere superiore al costo orario indicato in sede di presentazione dell'offerta.

Si fa presente che, in fase di realizzazione del PIP, l'operatore, in accordo con il destinatario, potrà valutare l'opportunità di modificare alcuni contenuti del PIP, compatibilmente con gli obiettivi e la tempistica del percorso, secondo le modalità specificate nel presente documento.

Il PIP può ritenersi completo una volta compilato in tutte le sue parti e firmato dal destinatario e dall'operatore che lo ha preso in carico.

La **sottoscrizione** del PIP da parte dell'operatore che prende in carico la persona e della persona stessa, nonché la presenza degli **atti di adesione** sottoscritti da tutti gli operatori coinvolti nell'attuazione del PIP (come da format allegati), sono condizioni vincolanti ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie associate alla Dote.

Al termine del periodo autorizzato di CIG in deroga, il destinatario potrà integrare il PIP assegnato o sottoscrivere un nuovo PIP a seconda delle casistiche **(1)** indicate nella tabella sottostante.

Caso	***Sottoscrizione di nuova DID***	***Modalità di prosecuzione del percorso di politica attiva***
Concessione di CIG successiva alla prima	Si	Nuovo PIP
Rinnovo della CIG e primo PIP di durata pari al periodo autorizzato	No	Nuovo PIP
Rinnovo della CIG, primo PIP di durata superiore al periodo autorizzato, con prosecuzione del percorso con cambio operatore	No	Nuovo PIP
Rinnovo della CIG e primo PIP di durata superiore al periodo autorizzato, con prosecuzione del percorso con lo stesso operatore	No	Integrazione

Il valore dei nuovi PIP, successivi al primo, dovrà essere calcolato secondo le modalità previste dall'Avviso e non potrà comprendere eventuali residui della dote precedentemente fruita, sia nel caso di prosecuzione dell'attività con lo stesso operatore sia nel caso di prosecuzione con un altro operatore. L'operatore, accedendo obbligatoriamente al PIP concluso sul sistema informativo, valuterà insieme alla persona quali servizi necessitano di essere erogati anche in relazione a quelli di cui il destinatario ha già usufruito ed ai risultati raggiunti nell'ambito del PIP precedente.

In caso di integrazione del primo PIP con servizi aggiuntivi, il PIP può essere integrato fino a concorrenza del valore massimo previsto dalla dote, secondo il metodo di calcolo definito dall'Avviso.

2.3 Invio del Piano di Intervento Personalizzato

L'invio del Piano di Intervento personalizzato segue le modalità definite nel d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni.

In deroga al d.d.u.o. n. 4549 del 8 maggio 2009, la mancanza della copia del documento di identità della persona che richiede la dote a sistema comporta l'assegnazione della Dote con riserva.

3. REALIZZAZIONE DEL PIP

3.1 Avvio delle attività

L'avvio delle attività segue le modalità definite nel paragrafo 3.1 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Ricevuta comunicazione di accettazione o di accettazione con riserva del PIP da parte di Regione Lombardia, il destinatario e gli operatori possono avviare tutte le attività previste all'interno del Piano di Intervento Personalizzato, ad eccezione dei servizi

(1) Per «Rinnovo della CIG» si intende una richiesta di CIG in continuità con una concessione precedente; per continuità si intende un periodo di interruzione non superiore a 15 giorni. Se il periodo di interruzione è superiore a 15 giorni, si tratta di una «Concessione successiva alla prima».

preliminari già erogati ai fini della predisposizione del percorso (Colloquio di I livello, Colloquio di II livello e Definizione del percorso).

L'avvio delle attività relative ai singoli servizi deve essere registrato sul diario di bordo.

È consentita l'erogazione di attività e servizi al lavoro in sedi diverse da quelle inserite nell'Albo dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro, purché idonee, nei casi previsti dal d.d.u.o. n. 10894 del 26 ottobre 2009.

3.2 Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP

Gli adempimenti previsti sono descritti nel paragrafo 3.2 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Con riferimento al servizio di coaching, nel Diario di bordo devono essere riportate anche le informazioni relative alla fruizione dello stesso.

Il servizio di coaching potrà essere erogato per un numero massimo di 10 ore al mese, secondo la tempistica e le modalità definite dal Manuale Operatore per gli altri servizi.

Il coach è tenuto alla compilazione del timesheet dell'attività svolta secondo il modello previsto per il tutor.

L'operatore dovrà produrre a conclusione del servizio di coaching, come output da conservare per dare evidenza dell'erogazione del servizio in accordo con gli standard definiti, il documento di Bilancio e valutazione dei risultati da parte del destinatario e del coach, come definito dal d.d.u.o. n. 7485 del 20 luglio 2009.

3.3 Comunicazione delle variazioni del PIP

Le modalità di comunicazione delle variazioni del PIP sono descritte al paragrafo 3.3 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Non sono in ogni caso ammesse modifiche relative all'operatore con cui è sottoscritto il PIP (tranne nei casi particolari specificati nel presente documento).

In caso di integrazione del PIP a seguito di rinnovo della CIG (prevista dal paragrafo 2.2), il destinatario può definire con l'operatore ulteriori servizi, fatto salvo che l'importo complessivo non deve superare il valore massimo previsto nella Dote.

Gli eventuali nuovi corsi inseriti non devono risultare come corsi avviati sul sistema informativo.

Nel caso in cui le condizioni del destinatario si modificassero, portando alla **perdita dei requisiti di partecipazione** previsti nell'Avviso, il destinatario che lo desidera e che ritiene di essere in grado di conciliare la fruizione dei servizi con l'attività lavorativa può proseguire nella conclusione del proprio PIP. Tale modifica deve essere comunicata tempestivamente a Regione Lombardia per il tramite dell'operatore mediante il sistema informativo (vedi allegato 9). Nel caso in cui il destinatario decidesse di interrompere il PIP, il valore dei servizi sino a questo momento erogati sarà riconosciuto in funzione delle modalità di liquidazione previste al paragrafo 4.

Nel caso in cui il lavoratore destinatario di Dote Ammortizzatori sia interessato da un periodo di sospensione della CIG per lo svolgimento di attività retribuita (comunicata preventivamente a INPS) ovvero da un periodo di interruzione della CIG per un reinserimento temporaneo in azienda, il destinatario potrà richiedere la sospensione della Dote per la durata dell'attività lavorativa.

Se l'operatore non è nelle condizioni di realizzare il PIP, ne deve dare immediata comunicazione al destinatario e comunicare la conclusione anticipata del PIP a Regione Lombardia. In tale caso il destinatario avrà la possibilità di definire un nuovo PIP.

3.4 Rinuncia della Dote

Per le modalità di rinuncia alla Dote si rimanda al par. 3.4 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni e a quanto specificato al par. 3.3.

Qualora il Destinatario rinunci alla Dote a seguito di (re)inserimento lavorativo (presso l'azienda da cui è stato sospeso o presso altra azienda), dovrà dichiararlo esplicitamente nella comunicazione di rinuncia, secondo il format disponibile sul sistema informativo (cfr. allegato 6). In questo caso, nonché nei casi espressamente autorizzati da Regione Lombardia, il lavoratore non perderà il diritto a presentare altre domande di Dote, in deroga al citato Manuale Operatore.

3.5 Conclusione del PIP

Per le modalità di comunicazione della conclusione del PIP si rimanda al par. 3.5 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni.

In deroga al citato d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni, non è richiesta la presentazione della relazione di sintesi delle attività svolte nell'ambito del PIP.

4. LIQUIDAZIONE

Le procedure di liquidazione per i servizi erogati sono descritte al capitolo 4 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni e devono essere seguite da ogni singolo operatore che eroga i servizi previsti nel PIP.

Per quanto riguarda i servizi al lavoro il costo orario massimo è riferito alla singola ora erogata individualmente; per i servizi formativi, svolti anche in forma collettiva, il costo orario massimo è riferito ad attività svolte in forma collettiva, fino ad un massimo di 20 partecipanti.

Per il servizio di coaching la domanda di liquidazione può essere inviata ogni mese, per tutti i mesi di partecipazione al PIP, per le ore effettivamente erogate, per un massimo di 10 ore mensili.

Qualora il Destinatario comunichi di aver rinunciato alla Dote a seguito di inserimento lavorativo, all'operatore sarà riconosciuto l'importo corrispondente alle ore di formazione erogate al destinatario, a prescindere che siano state raggiunte le soglie di liquidabilità delle ore preventivate nel PIP per il singolo servizio formativo.

Se la comunicazione di rinuncia è effettuata dall'Operatore, questi ha diritto all'importo corrispondente alle ore erogate al destinatario anche al di sotto delle suddette soglie di liquidabilità solo se accerta che il destinatario è stato reinserito nel mercato del lavoro.

5. OBBLIGHI E DOVERI

5.1 Obblighi dell'operatore che prende in carico la persona

5.1.1 Obblighi generali

L'operatore che prende in carico la persona ha l'obbligo di verificare il rispetto dei **requisiti** posseduti dal destinatario della Dote e di conservare presso la propria sede i documenti relativi (ad esempio, Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro ed Offerta dei Servizi, eventuale autocertificazione dei requisiti e attestazioni dei titoli di studio).

L'operatore che eroga un servizio formativo previsto nel PIP ha l'obbligo di indicare un **costo orario complessivo** per i servizi formativi non superiore a quello indicato in fase di presentazione dell'offerta e di assicurarsi che la stessa condizione sia rispettata dagli altri operatori che hanno sottoscritto il PIP.

Nel momento in cui partecipano al PIP, gli operatori accettano le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e si vincolano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

L'operatore che prende in carico il destinatario è tenuto a **rispettare** quanto concordato nel **PIP** e a concordare con il destinatario ogni eventuale modifica.

L'operatore che prende in carico la persona si obbliga a fornire **tutoraggio** al destinatario durante tutta la durata del PIP. In caso contrario, l'operatore non potrà proseguire a partecipare all'iniziativa e ogni mancanza verrà segnalata nelle opportune sedi di valutazione.

L'operatore che prende in carico la persona si impegna a svolgere un ruolo di **supporto e raccordo** fra il destinatario e Regione Lombardia durante l'attuazione del percorso personalizzato del destinatario, nonché tra il destinatario e gli altri operatori.

È obbligo dell'operatore che ha sottoscritto il PIP **informare gli altri operatori** coinvolti e le eventuali aziende ospitanti gli stage della possibilità di ricevere visite da parte degli organi regionali, nazionali e comunitari competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

L'operatore che prende in carico la persona ha l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni PIP, che dovrà contenere i documenti descritti nell'allegato 1.

L'operatore ha inoltre l'obbligo di raccogliere tutti gli atti di adesione degli altri operatori che hanno sottoscritto il PIP.

Si rinvia al decreto interministeriale del 19 maggio 2009 per gli obblighi in capo ai servizi competenti di cui all'art. 1, co. 2, lettera g) del decreto 181/2000 nel caso in cui il destinatario non partecipi regolarmente al percorso di riqualificazione professionale senza darne adeguata giustificazione.

5.1.2 Comunicazione delle variazioni

Si veda il par. 5.1.2. del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni.

5.2 Obblighi degli operatori che erogano i servizi

Si veda il par. 5.2 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni.

5.3 Irregolarità e sanzioni

Si veda il par. 5.3. del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni.

5.4 Riferimenti normativi

Ad integrazione dei riferimenti normativi riportati al par. 5.4 del Manuale Operatore:

- Reg. (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Reg. (CE) 396 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- d.l. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni;
- d.l. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7-ter convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni in data 12 febbraio 2009 siglato fra Governo e Regioni in materia di ammortizzatori sociali;
- Accordo del 16 aprile 2009 tra il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia;
- Accordo Quadro del 4 maggio tra Regione Lombardia e Parti Sociali per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 e successive modifiche;
- nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 27 maggio 2009, prot. 17/VII/0009313 avente ad oggetto: «Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito dei POR del Fondo Sociale Europeo»;
- Convenzione del 3 giugno 2009 tra Regione Lombardia e INPS;
- Accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro»;
- d.g.r. del 14 gennaio 2009, n. 8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di Istruzione Formazione e Lavoro per l'anno 2009»;
- d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299 «Approvazione dell'atto di adesione, del manuale operatore e del manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote» e successive modifiche e integrazioni;
- d.d.u.o. dell'8 maggio 2009 n. 4549 «Ulteriori determinazioni relative alle modalità di presentazione delle domande di Dote formazione e lavoro di cui al d.d.u.o. n. 3299/2009 e al d.d.u.o. n. 3300/2009»;
- d.d.u.o. del 20 luglio 2009, n. 7485, «Nuovo aggiornamento del Quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni»;
- d.d.u.o. del 18 maggio 2009, n. 4908 «Offerta di servizi formativi e per il lavoro connessa all'attuazione dell'accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia del 16 aprile 2009»;
- d.d.u.o. dell'1 luglio 2009 n. 6712 «Approvazione dell'avviso "Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote Lavoro ammortizzatori sociali in deroga" e del documento "Indicazioni per gli operatori per la partecipazione alla Dote Lavoro ammortizzatori sociali in deroga"»;
- d.d.u.o. del 26 ottobre 2009, n. 10894 «Deroga alla prescrizione di effettuare le attività inerenti i servizi al lavoro della Dote Ammortizzatori in deroga nella Unità organizzativa inserita nell'albo regionale dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro e rimozione dei limiti di contingentamento delle ore assegnate a ciascun operatore per la Dote ammortizzatori sociali in deroga».
- il d.d.u.o. del 30 luglio 2009 n. 7891 «Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga – Disposizioni integrative al d.d.u.o. dell'1 luglio 2009 n. 6712»;
- il d.d.s. del 4 giugno 2009 n. 5492 «Approvazione delle modalità operative e delle specifiche tecniche per la presentazione in via telematica da parte dei datori di lavoro delle richieste dei trattamenti di cassa integrazione guadagni (CIG) in deroga, in attuazione dell'accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009»;
- il d.d.s. del 19 giugno 2009 n. 6181 «Determinazioni in ordine al decreto dirigenziale n. 5492 del 4 giugno 2009».

APPENDICE

Allegato 1 – Indicazioni relative alla documentazione

Si riporta nel seguito un elenco indicativo dei contenuti del fascicolo individuale che gli operatori devono conservare. I contenuti specifici sono in funzione dei servizi erogati.

Documenti conservati dall'operatore che prende in carico il destinatario

L'operatore che prende in carico la persona deve creare e conservare presso la propria sede un fascicolo individuale con i seguenti contenuti.

Frontespizio

- Estremi del fascicolo
- Estremi del destinatario
- Codice identificativo
- Estremi del tutor
- Estremi dell'avviso
- Elenco generale dei documenti presenti nel fascicolo

Documenti relativi al PIP

Per il destinatario:

- Fotocopia del documento di identità del destinatario
- Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro ed Offerta dei Servizi
- Autocertificazione dei requisiti
- Copia della domanda di indennità presentata all'INPS
- Domanda di partecipazione all'avviso del destinatario
- Dichiarazione di rinuncia
- Altra documentazione prevista dall'avviso

Per l'operatore:

- *Curriculum vitæ* del tutor
- Comunicazione di accettazione del PIP
- PIP firmato
- Copia degli Atti di Adesione inviati
- PIP modificato e sottoscritto da operatore e destinatario
- Conferma ricezione e approvazione PIP modificato
- Dichiarazione di rinuncia tacita
- Altra documentazione prevista dall'avviso

Documenti conservati dagli operatori che erogano i servizi

- Timesheet
- Registro formativo e delle presenze
- Scheda stage e convenzione stage
- Documenti attestanti l'erogazione dei singoli servizi al lavoro:
  - Scheda anagrafica
  - Scheda individuale degli ambiti di sviluppo
  - Curriculum vitæ del destinatario
  - Verbale del colloquio di orientamento
  - Bilancio delle competenze
  - Verbali degli incontri con destinatario ed altri soggetti
  - Scheda di valutazione delle opportunità di lavoro individuate
  - Progetto imprenditoriale

  - Accordi/convenzioni con altri soggetti
  - Bilancio e valutazione dei risultati da parte del destinatario e del coach
- Documenti relativi ai servizi formativi:
  - Certificazione delle competenze
- Documenti relativi alla domanda di liquidazione:
  - Copia delle domande di liquidazione sottoscritte
  - Copia della note di debito o altri documenti contabili indirizzati a Regione Lombardia
  - Relazioni
- Altra documentazione richiesta dall'avviso

Documenti conservati da tutti gli operatori relativi ai controlli

- Comunicazione di preavviso di visita *in loco*
- Copia del verbale di controllo
- Eventuali controdeduzioni
- Verbale finale
- Eventuali ulteriori documenti

Allegato 2 - Modulo di domanda di partecipazione

AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - ASSE XX – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DOTE

Data gg/mm/aaaa - ora
Codice identificativo
Io sottoscritto/a nato/a a il , residente a in n. a C.A.P. Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a in n. a C.A.P. Provincia, Tel. Codice Fiscale

CHIEDO

di partecipare all'Avviso Dote XX per poter fruire dei servizi previsti nel PIP sottoscritto con l'Operatore
Avvalendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

☐ di essere non occupato e di aver presentato domanda di mobilità in deroga alla normativa vigente in data o di trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità previsto dal comma 10-bis dell'art.19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2008, n. 2 in data

☐ di essere occupato percettore di ammortizzatori in deroga alla normativa vigente e che il periodo di sospensione dal lavoro ha avuto inizio in data

DICHIARO

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/00;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato d.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e Lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di aver preso visione dell'Avviso _____ e di aver concordato con l'Operatore il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP, da me sottoscritto;
- di impegnarmi a partecipare alle attività previste nel PIP;
- di essere consapevole che non avrò più diritto alla Dote qualora per 30 giorni consecutivi non partecipi alle attività previste dal PIP senza darne apposita comunicazione o giustificazione a Regione Lombardia;
- di impegnarmi alla compilazione del questionario di *customer satisfaction* al termine del percorso.

Mi impegno inoltre a comunicare all'operatore con cui ho definito il PIP:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla Dote;
- eventuali difficoltà nell'attuazione della Dote;
    - - l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con comunicazione avente ad oggetto: "Rinuncia alla Dote XX" e contenente:
    - nome e cognome del Destinatario;
    - codice fiscale del Destinatario;
    - numero della Dote.

Allego,

- copia del documento di identità (in assenza di firma con CRS)
- Altro (specificare)

LUOGO e DATA _____

(FIRMA)

Allegato 3 - Piano di Intervento Personalizzato

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

RegioneLombardia

AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Destinatario

Cognome			Nome		
Sesso					
Codice Fiscale					
Nato a		Il			
Residente a		Via		n.	
	CAP		Prov.		
Domiciliato a		Via		n.	
	CAP		Prov.		
Indirizzo email					
Recapito telefonico					

Esperienza formativa

Titolo di studio		dettaglio	
Conseguito il		presso	

Operatore accreditato

ID operatore	
ID unità organizzativa	
Ragione sociale	

Responsabile unità organizzativa

Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Ruolo	Indicare se Resp. UO o Rappresentante Legale		

Tutor individuato dall'operatore

Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Titolo di studio		Dettaglio	
Anni di esperienza			
Esperienza nel settore			

Profilo del destinatario

Nel presente riquadro va inserita la scheda individuale degli ambiti di sviluppo risultante dal colloquio di II livello, in cui si descrivono anche le problematiche e le caratteristiche del destinatario, nonché le sue esperienze.

Attività previste

Nei successivi riquadri vanno indicate tutte le attività che l'operatore e il destinatario si impegnano comunemente a svolgere. All'elenco delle attività qui segnalate l'operatore dovrà fare riferimento nel monitoraggio dell'avanzamento del Piano.

A) Servizi al lavoro

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio
Servizio 1		
Servizio 2		
…		
Servizio n		

A) Servizi alla formazione

Tipologia di attività	Competenze da certificare	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio
Titolo Corso 1			
Titolo Corso 2			
…			
Titolo Corso n			
Tutoring ed accompagnamento allo stage	n. a.		

Operatori coinvolti

- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente
- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente
- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente

Articolazione della Dote: budget di previsione	*Ore Costo ora**	*Importi*
Servizio 1		
Servizio 2		

Servizio n		
Totale		€ 0,00
Totale PIP		**€ 0,00**

N.B. Il costo ora per servizi formativi non può essere superiore a quello indicato in sede di presentazione dell'offerta.

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'avanzamento del piano e di valutazione dei risultati sono:

- compilazione del diario di bordo
- compilazione timesheet
- compilazione registro formativo e delle presenze
- compilazione scheda stage
- relazioni periodiche

Luogo_____, lì _____

L'Operatore _____
Firma CRS del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma

Il Destinatario _____
Firma leggibile o CRS

Si allega:
- domanda di partecipazione all'Avviso Dote del destinatario e copia carta di identità (in assenza di CRS)
- atto/i di adesione dell'Operatore/i coinvolti

Allegato 4 - Atto di adesione

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a…….……..
prov…..…, il ……, Cod. Fiscale …….. in qualità di rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma …….……, con sede in……..…… via/piazza ……..

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione del PIP nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009" e successive modifiche e integrazioni;

accetta di

1. realizzare i servizi indicati nel PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009" e successive modifiche e integrazioni;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) 1828/06;
4. rispettare gli obblighi informativi di cui all'articolo 8 del Reg. (CE) 1828/06;
5. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del PIP espletate dai funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

dichiara

- che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento (d.d.u.o. n. xx del xxxx) e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla Regione - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici per i servizi rivolti al destinario indicato nel PIP e ivi descritti;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;
- di essere consapevole che l'adesione alle regole del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. n. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni è subordinata alla comunicazione di accettazione del PIP da parte di Regione.

[Per il solo operatore che ha preso in carico la persone]
Dichiara altresì

- di aver fornito al Destinatario indicato nel PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della Dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- di aver concordato con il Destinatario il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP.

Luogo, lì _____

L'Operatore _____

Firma CRS

Allegato 5 - Domanda di liquidazione operatore

AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
Struttura Politiche Integrate per la Persona
Via Cardano 10
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Io sottoscritto/a ……..……..……..…….. nato/a a ……..…… il ……..……..…… e residente a …….……..…… in Via ……..……..…… n. ……..… C.A.P. ……..…… TEL ……..…… CF ……, nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

CHIEDO

Il riconoscimento del seguente importo per i seguenti servizi erogati: euro XX

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

DICHIARO

- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nel Manuale Operatore, di cui ho preso atto;
- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi:
  - Servizio:……..… Importo: *[Costo medio orario]×[ore erogate]* PIP n……
  - Servizio:……..… Importo: *[Costo medio orario]×[ore erogate]* PIP n……
  - Servizio:……..… Importo: *[Costo medio orario]×[ore erogate]* PIP n……
  - Servizio:……..… Importo: *[Costo medio orario]×[ore erogate]* PIP n……
  - Servizio:……..… Importo: *[Costo medio orario]×[ore erogate]* PIP n……
  - Servizio:……..… Importo: *[Costo medio orario]×[ore erogate]* PIP n……
- che i servizi erogati sono conformi agli standard regionali;
- che i servizi erogati sono documentati secondo le indicazioni contenute nel Manuale Operatore, con specifico riferimento alle ore erogate, e che la relativa documentazione è conservata in originale presso: XX;
- di essere consapevole che i documenti comprovanti l'erogazione del servizio possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento.

Allego
- nota di debito o documenti contabili equivalenti
- la relazione contenente la descrizione delle attività svolte relativa ai servizi riportati nella presente domanda di liquidazione

LUOGO e DATA…….

(FIRMA)

Allegato 6 - Comunicazione di rinuncia

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

RegioneLombardia

AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
U.O. Autorità di Gestione
Via Cardano 10
20124 Milano

Io sottoscritto/a ……..……..……..……..
nato/a a …….…… il ……..……..…..
e residente a …….…….…… in Via ……...…… n. ……..…
C.A.P. …….…… TEL ……...……CF …….
titolare della Dote numero ……..…..

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

DICHIARO

- di rinunciare, dalla presente data, alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP per le seguenti motivazioni:
  - ☐ inserimento lavorativo
  - ☐ altro, specificare:

  …….
  …….
  …….
  …….
  …….

- di aver fruito del …% delle ore previste nel PIP per i servizi al lavoro.
- di aver fruito del …% delle ore previste nel PIP per i servizi formativi.

LUOGO e DATA……. _____
(FIRMA)

Allegato 7 – Comunicazione di rinuncia tacita

AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA TACITA

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
U.O. Autorità di Gestione
Via Cardano 10
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Io sottoscritto/a ……..……..……..……..
nato/a a ……..…… il ……..……..…… e residente
a ……..……..…… in Via ……..……..…… n. ……..…
C.A.P. ……..…… TEL ……..…… CF ……,
nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

DICHIARO

a seguito di ripetute assenze del Destinatario. ……..……..
nato/a a ……..…… il ……..……..…
e residente a ……..……..…… in Via ……..…… n. ……..…
C.A.P. ……..…… TEL ……..…… CF ……
titolare della Dote numero ……..…..

di ritenere che questi abbia tacitamente rinunciato alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP.

DICHIARO

altresì ai fini dell'erogazione dei servizi resi:

☐ di aver accertato che il destinatario ha rinunciato alla Dote a seguito di inserimento lavorativo presso

- che il Destinatario ha fruito del …% delle ore previste nel PIP per i servizi al lavoro
- che il Destinatario ha fruito del …% delle ore previste nel PIP per i servizi formativi.

LUOGO e DATA……. _____
(FIRMA)

Allegato 8 – Autocertificazione dei requisiti – Lavoratori sospesi

AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - ASSE XX – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI - LAVORATORI SOSPESI

Io sottoscritto/a nato/a a il , residente a in n. a C.A.P. Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a in n. a C.A.P. Provincia, Tel. Codice Fiscale

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

Avvalendomi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

☐ di essere in cassa integrazione in deroga alla normativa vigente, dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa;

☐ di essere stato assunto almeno 90 giorni prima della presentazione della domanda;

☐ di aver sottoscritto la DID e l'Offerta di servizi;

☐ di lavorare presso una sede operativa localizzata sul territorio lombardo.

DICHIARO

di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato d.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici.

LUOGO e DATA _____

(FIRMA)

Allegato 9 – Dichiarazione di perdita dei requisiti

AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - ASSE XX – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

DICHIARAZIONE DI PERDITA DEI REQUISITI

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
U.O. Autorità di Gestione
Via Cardano 10
20124 Milano

Io sottoscritto/a nato/a a il , residente a in n. a C.A.P. Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a in n. a C.A.P. Provincia, Tel. Codice Fiscale
titolare della Dote n.

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

DICHIARO

di non essere più in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso e

CHIEDO

☐ per mia volontà di proseguire la realizzazione del PIP con riferimento ai seguenti servizi:

- ……
- ……

☐ di interrompere la realizzazione del PIP.

LUOGO e DATA

Firma del destinatario _____

Firma dell'operatore _____

Allegato 10 – Richiesta di sospensione

AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA DOTE

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
U.O. Autorità di Gestione
Via Cardano 10
20124 Milano

Io sottoscritto/a ……..……..……..…….. nato/a a ……..…… il ……..……..…. e residente a …….…….…… in Via ……..……..…… n. ……..… C.A.P. …….…… TEL ……..…… CF ……., titolare della Dote numero ……

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

CHIEDO

la sospensione della Dote dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa, ossia per il periodo in cui svolgerò attività lavorativa retribuita.

LUOGO e DATA…….

_____
(FIRMA)

Allegato 11 – Comunicazione di conclusione del PIP

AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E. 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PIP

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
U.O. Autorità di Gestione
Via Cardano 10
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

PIP n……

Io sottoscritto/a ……..……..……..…….. nato/a a ……..…… il ……..……..…. e residente a ……..……..…… in Via ……..……..…… n. ……..… C.A.P. ……..…… TEL ……..…… CF ……, (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

DICHIARA

l'avvenuta conclusione delle attività previste dal PIP.

Inoltre, in accordo con il destinatario , nato/a a il , residente a in n. a C.A.P. Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a in n. a C.A.P. Provincia, Tel. Codice Fiscale , conferma l'avvenuta compilazione della customer satisfaction da parte del destinatario.

L'Operatore
Firma CRS del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma

Controfirma del Destinatario
Firma leggibile o CRS

LUOGO e DATA……